



COMUNE DI SOVERIA MANNELLI

Provincia di Catanzaro

Nota importante:

La ricostruzione dell'atto ha finalità esclusivamente storiche e di consultazione. Nonostante siano state adottate molte attenzioni nella verifica della ricostruzione, l'atto potrebbe contenere errori, omissioni o difformità di impaginazione derivanti dalla conversione automatica dei file originali. Per fini amministrativi/giuridici fa fede esclusivamente il documento originale conservato presso gli archivi comunali. Il documento è stato ricostruito con l'ausilio di sistemi di intelligenza artificiale da archivio storico DBMaker/Word legacy mediante procedure automatizzate di estrazione, conversione e ricomposizione documentale. Orchestrazione tecnica e conservativa: Salvatore La Rocca.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 32 del 19/10/2011

OGGETTO :

RENDICONTO ESERCIZIO FINANZIARIO 2010. APPROVAZIONE.

Il Presidente ha convocato il **Consiglio Comunale** nella solita sala del Municipio, oggi **ottobre diciannove duemilaundici** alle ore **0** e minuti **0**, in seduta e sessione 03/11/2011, in adunanza di , previo invio a domicilio di invito scritto, nei modi e termini di cui all'Art. 27 comma 1 del Regolamento del Consiglio Comunale. Fatto l'appello nominale risultano presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
Sig. CERRA RAFF AELLO	CONSIGLIERE	X	
PASCUZZI GIUSEP PE	CONSIGLIERE	X	
MICHELE CHIODO	CONSIGLIERE	X	
D'ARRO' ALBERTO DOMENICO D.	CONSIGLIERE	X	
SIMONA CAVALIER I	CONSIGLIERE	X	
MONTORO VITTORI O	CONSIGLIERE	X	
LUCENTE MARIO	CONSIGLIERE	X	
ANTONELLA PASCU ZZI	CONSIGLIERE	X	
GAROFALO MARTIN O FILIPPO	CONSIGLIERE	X	
GABRIELE GIUSEP PE GUIDO	CONSIGLIERE	X	
LARAIA EGIDIO A NTONIO ROSARIO	CONSIGLIERE	X	
SIRIANNI ANGELO FRANCESCO SOVERIA MANNELLI CZ	CONSIGLIERE	X	
DOTT. SIRIANNI LEONARDO	CONSIGLIERE	X	

Totale 18 30

Si dà atto che alla seduta del presente Consiglio Comunale: Partecipa Non Partecipa

Partecipa il Segretario Comunale **DR. PAOLO LO MORO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il **Sig. CERRA RAFFAELLO** nella sua qualità di **PRESIDENTE** assume la presidenza della presente adunanza e, riconoscendone la legittimità, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Introduce l'argomento in oggetto il Sindaco, il cui intervento è di seguito integralmente trascritto:

“Erg. Sig. Presidente, Ill.mi Consiglieri,

seppur consapevole della non perfetta aderenza della presente dichiarazione rispetto al punto in esame, ciò nonostante ravviso elementi di particolare importanza e straordinarietà che mi inducono a questa piccola forzatura.

Permettetemi di sollecitare la vostra attenzione rispetto ad alcune questioni di carattere generale di enorme impatto per il nostro comune e che richiederanno enormi sforzi e sacrifici, anche a noi, sul solco dei sacrifici che si chiedono alla nazione intera, in un quadro di crisi globalizzata e di sistema.

Riterrò comunque proficuo ed utile rimarcare tali questioni ad ogni occasione utile per rafforzare non solo la mia consapevolezza ma quella dell'intero Consiglio e degli amministratori tutti.

Le recenti misure cosiddette "estive" adottate dal governo per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo incidono, pesantemente in materia di finanza locale e la manovra di agosto anticipa la portata delle disposizioni della manovra di luglio.

Dall'anno 2012, tra qualche mese, gli enti sottoposti a Patto di stabilità saranno ripartiti in quattro classi definite sulla base di dieci parametri di virtuosità, al fine di distribuire il concorso degli obiettivi finanziari di ciascun livello di governo ed escludere, gli enti virtuosi dalla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Questi sono i criteri di virtuosità:

- a) prioritaria considerazione della convergenza tra spesa storica e costi e fabbisogni standard;*
- b) rispetto del Patto di stabilità interno;*
- c) incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente dell'ente in relazione al numero dei dipendenti in rapporto alla popolazione residente alle funzioni svolte anche attraverso esternalizzazioni nonché all'ampiezza del territorio;*
- d) autonomia finanziaria;*
- e) equilibrio di parte corrente;*
- f) tasso di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale per gli enti locali;*
- g) rapporto tra gli introiti derivanti dall'effettiva partecipazione all'azione di contrasto all'evasione fiscale e i tributi erariali, per le regioni;*
- h) effettiva partecipazione degli enti locali all'azione di contrasto all'evasione fiscale;*
- i) rapporto tra le entrate di parte corrente riscosse e accertate;*
- j) operazione di dismissione di partecipazioni societarie nel rispetto della normativa vigente.*

La manovra di luglio estende poi le misure di contenimento finanziario, previste per l'anno 2013, anche agli anni 2014 e successivi.

Tali misure si estrinsecheranno in primo luogo attraverso la riduzione dei trasferimenti pubblici.

La manovra integrativa di agosto dispone l'assoggettamento alle regole del Patto di stabilità interno a partire dal 2013, dei comuni con popolazione superiore a 1000 abitanti, pertanto Soveria Mannelli è assoggettata al Patto di stabilità.

È bene avere una idea concreta di cosa significhi la progressione del contributo finanziario dei Comuni al risanamento e la manovra 2011:

- ebbene nel 2012 il contributo finanziario al risanamento della finanza pubblica aumenterà del 69% rispetto al 2011;*
- La manovra raddoppierà l'incremento del contributo finanziario previsto per il 2011 nella legislazione vigente*

In complesso il contributo finanziario vale, a regime:

- il 14,6 % della spesa corrente dei comuni, compromettendo le capacità dei comuni medesimi di fornire servizi;*
- il 55,8% delle risorse trasferite nel 2010 e prevalentemente fiscalizzate nell'ambito della transizione al federalismo fiscale, un percorso in questo modo gravemente compromesso;*
- bisogna comunque tenere conto che l'onere, in rapporto alla spesa degli enti effettivamente colpiti è di gran lunga maggiore, anche per effetto dell'applicazione dei criteri di virtuosità,*

Infatti:

- la manovra 2011 prevede una segmentazione dei comuni in virtuosi e non virtuosi sulla base di un set di criteri che vi ho già brevemente illustrato;
- i comuni virtuosi risultano "esentati" dalla partecipazione al risanamento;
- l'onere aggiuntivo imposto dalla manovra è a carico dei soli enti non virtuosi;
- il contributo finanziario previsto a legislazione vigente per i comuni virtuosi viene posto a carico degli enti non virtuosi.

L'estensione del patto ai comuni piccoli (da 1000 a 5000 abitanti) consente allo Stato di redistribuire dal 2013 l'onere del risanamento su una platea di enti più ampia:

- in complesso gli enti con più di 5000 abitanti, per effetto dell'estensione del patto, vedono ridurre il proprio contributo finanziario di circa 1 miliardo di euro;
- specularmente, l'aggravio subito dai piccoli comuni soggetti a patto dal 2013 è pari ad 1 miliardo circa.

Si è previsto lo sblocco dell'aliquota IRPEF, fino allo 0,8% massimo, per i comuni ma sappiate fin d'ora che, alla luce degli studi fatti dall'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale - Fondazione Anci, è già noto che circa il 95% degli enti non riusciranno comunque a compensare il contributo finanziario portando l'aliquota irpef al massimo.

Per il momento mi limito ad offrire alla vostra attenzione questi dati in veloce rassegna per invitarvi ad atteggiamenti di piena responsabilità poiché ci attendono tempi assai problematici.

Ma sono doverose alcune considerazioni, perché **è chiaro a tutti che l'attuale stato finanziario dell'ente, assai traballante, e che purtroppo ereditiamo, non fa di Soveria Mannelli un comune virtuoso.**

Posso invece affermare in maniera documentata e scientifica che **questo comune è molto lontano dall'essere considerato virtuoso e purtroppo, per le gestioni finanziarie che si sono succedute e ancor di più negli ultimi due anni, rimarrà travolto dalla manovra di risanamento pubblico e dovremo, proprio in quanto comune non virtuoso, accollarci una quota ulteriore di contributo finanziario per scaricarla dalle spalle di quei comuni, invece, guidati da amministratori che hanno saputo essere davvero lungimiranti e che hanno condotto il proprio ente virtuosamente, portandolo fuori dalla maglia delle citate manovre finanziarie pubbliche.**

Sappiate tutti che non intenderemo assumerci responsabilità non imputabili alla nostra gestione ma addebitabili a chi ha generato la situazione deficitaria dell'ente, che, beninteso, rimane ancora da accertare nella sua reale consistenza, ma che è certamente più grave rispetto a quanto oggi emergerà.

Per farvi un esempio del livello di approssimazione contabile e gestionale con cui è stato condotto l'ente fino ad oggi, faccio un veloce cenno, a titolo esemplificativo ripeto, all'obbligo dell'istituzione dell'anagrafe degli agenti contabili degli enti locali ai sensi del TUEL.

Sono da intendersi agenti contabili, come sapete, tutti i coloro i quali maneggiano denaro pubblico per conto dell'ente, dal tesoriere all'economista, ai vigili urbani e così via.

Vi è un preciso obbligo di legge che prevede il deposito presso l'ente e la successiva trasmissione alla sezione giurisdizionale della Corte dei Conti dei singoli conti di gestione entro due mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario.

A quanto pare alla Corte dei Conti non risulta adempiuto tale obbligo da parte del comune di Soveria Mannelli, non sarebbero ancora neanche stati individuati i soggetti obbligati alla resa del conto giudiziale per la gestione di somme o valori di pertinenza pubblica.

Così la Corte dei Conti mi ha, per il momento informalmente, sollecitato a sistemare i conti almeno dal 2005... non so se mi sono spiegato: almeno dal 2005!

Questa irregolarità, la contravvenzione dell'obbligo di rendicontazione, insieme a tante altre, si riversa ovviamente anche nel bilancio dell'ente, inutile far finta di niente, e verosimilmente potrebbe, in tempi che al momento non possiamo prevedere, far scaturire l'intervento dell'organo requirente che nello specifico è la Procura della Repubblica presso la Corte dei Conti.

Lascio a tutti voi immaginare quali conseguenze ne potrebbero scaturire.

Questo perché ai sensi dell'art.44 del T.U. delle leggi sulla Corte dei Conti, la stessa giudica con giurisdizione contenziosa sui conti dei tesorieri, dei ricevitori, dei cassieri e degli agenti incaricati della riscossione, dei pagamenti, della conservazione e del maneggio di denaro pubblico o della custodia di valori e materie di proprietà dello Stato e di coloro che si ingeriscono anche senza legale autorizzazione negli incarichi attribuiti a detti agenti.

Per quanto ci riguarda ci siamo già resi parte diligente per far sì che tale obbligo sia rispettato con decorrenza dal nostro mandato, ma rispetto alle gestioni pregresse, si vedrà, ben poco si potrà fare, e questo sia chiaro a tutti fin d'ora.

Questa Amministrazione ha improntato la propria azione all'assoluto rispetto delle leggi.

*Rispetto invece alle prospettive di gestione di una simile criticità e mi riferisco ora invece in termini generali all'attuazione della manovra finanziaria ed al patto di stabilità interno, la direzione che questa amministrazione prenderà per affrontare il problema in maniera seria e concreta sarà quella di adoperarsi per la costituzione di una Unione dei Comuni, ponderata su una serie di parametri contabili e gestionali, di dimensioni e portata tali da garantire la riduzione delle spese rispetto alla gestione dei servizi e delle funzioni pubbliche, per liberare risorse, **si darà quindi corso ad una nuova gestione associata dei servizi.***

E come sapete già alla data del 31/12/2011 dovremo gestire obbligatoriamente, in forma associata, anche convenzionale, due intere funzioni.

A coloro i quali stanno seguendo da vicino l'intensa attività che sta caratterizzando questa amministrazione, non è in realtà sfuggito come siano in corso trattative per pianificare e concertare una Unione di Comuni seria, solida, stabile, concreta e funzionale già dal mese di maggio, con largo anticipo rispetto alle manovre correttive della finanza pubblica poi varate nei mesi di luglio ed agosto.

Quindi siamo in una fase già discretamente avanzata rispetto a questo discorso, ma che necessita di grande ponderazione e capacità di pianificazione e programmazione a medio e lungo termine.

*Per concludere **deve essere chiaro a tutti e con certezza quale sia il punto di partenza di questa amministrazione e quali siano le nostre reali preoccupazioni.***

Ci stiamo già confrontando, ma dovremo continuare a farlo in misura sempre più incisiva, con temi di rilevanza strategica e di importanza storica, che non hanno precedenti nella storia democratica della nostra nazione, mi riferisco non solo all'impatto della crisi internazionale che noi vivremo in maniera dirimpente solo con l'entrata in vigore delle manovre correttive della finanza pubblica cui vi ho accennato, vale a dire tra qualche mese, senza dimenticare il federalismo fiscale e ciò che significherà per i piccoli comuni del meridione d'Italia. Ci confronteremo molto presto con meccanismi sanzionatori senza precedenti che potrebbero castrare la finanza locale.

Pertanto, nella piena consapevolezza di ciò che ci attende, accogliendo con la dovuta determinazione e prontezza la sfida che i tempi ci lanciano, con la certezza del punto da cui partiamo, faccio un sincero appello a tutte le forze politiche, a tutti gli schieramenti, a tutti i cittadini di buona volontà, a tutti coloro che vorranno partecipare a pieno titolo a questa importante sfida, di mettere da parte ogni elemento di disturbo, di rimboccarsi le maniche e di fare vedere concretamente l'impegno politico e amministrativo per il bene comune, non a parole o con i proclami ma con l'assordante silenzio di fatti concreti e misurabili.

Concluso l'intervento del Sindaco, il Presidente del Consiglio cede la parola al Capogruppo di Maggioranza Chiodo per la relazione introduttiva.

Il Capogruppo Chiodo rammenta preliminarmente la propria forzosa assenza alla precedente seduta consiliare del 20 luglio, nel corso della quale furono assunti alcuni atti riguardo alle variazioni di bilancio ed al differimento del Conto Consuntivo 2010, dei quali assume comunque la paternità, a sottolineare lo spirito collegiale dell'Amministrazione. Chiarisce che il conferimento della delega al Bilancio al Capogruppo non costituisce una sottovalutazione della delega stessa, ma sta anzi a significare proprio il contrario. D'altra parte il Consiglio Comunale di Soveria Mannelli

ha storicamente dimostrato di considerare il bilancio atto fondamentale dell'Ente, come testimoniato dagli interventi profondi e puntuali su questa materia. L'argomento portato oggi all'approvazione del Consiglio, cioè il consuntivo 2010, fu rinviato dalla precedente amministrazione per scelta unanime della Conferenza dei Capigruppo, determinata da ragioni di opportunità, dal momento che l'eventuale seduta consiliare si sarebbe tenuta a ridosso delle elezioni amministrative. Sicuramente sarebbe stato più facile se il Consiglio avesse proceduto all'approvazione dello schema di rendiconto a suo tempo approvato dalla Giunta Comunale, che portava un risultato pressochè a pareggio. Senonchè, la situazione ha richiesto un approfondimento, non allo scopo di analizzare e giudicare come sia stato gestito l'Ente nel passato, ma solo al fine di verificare tutti quei fatti che possano incidere sulla gestione futura. D'altra parte, questa consiliatura si propone di agire in assoluta discontinuità per quel che concerne la predisposizione dei documenti contabili, nel senso di tracciare una linea, rispetto alla gestione passata, proponendosi di procedere poi alla soluzione dei problemi. Motivata dalla conoscenza di situazioni più volte denunciate, l'Amministrazione si è indotta ad annullare in sede di autotutela la precedente deliberazione dell'organo esecutivo, peraltro ampiamente incompleta, al fine di fare chiarezza sul punto. D'altronde, l'attuale Amministrazione, durante il periodo in cui si è trovata all'opposizione, ha più volte segnalato la necessità di intervenire nel bilancio, soprattutto con riferimento al riaccertamento dei residui, ed è quello che è stato fatto: da questa operazione è derivato un disavanzo che è esattamente quello che si pensava di trovare, ma che rappresenta solo una parte del problema. La situazione finanziaria dell'Ente, sia in relazione alla capacità di indebitamento che alla possibilità di effettuare nuove spese, è particolarmente grave, al punto da determinare incertezza circa la sopravvenienza del dissesto finanziario. Per ora si propone l'approvazione di un piano di rientro che si vedrà meglio in dettaglio nella successiva discussione sugli equilibri di bilancio.

Al termine della relazione introduttiva chiede ed ottiene la parola il Consigliere Leonardo Sirianni, il quale dichiara che il bilancio è un argomento dibattuto, delicato, straordinariamente attuale anche in riferimento alla situazione nazionale. Il Bilancio rappresenta l'attività fondamentale del Consiglio e racchiude tutte le iniziative che si intendono assumere per lo sviluppo della collettività. Per quanto attiene in particolare il Conto 2010, dichiara che, a suo giudizio, non vi sono sprechi di alcun genere.

Rammenta che la situazione deficitaria dell'Ente data al 1990, anno nel quale l'enormità del debito e l'esagerato numero di dipendenti (48) fecero nascere la tentazione di dichiarare il dissesto, ma tale decisione non fu assunta in considerazione delle conseguenze negative che avrebbe avuto sui cittadini, in termini di tasse e tributi e di limitazioni sugli investimenti. Il Bilancio che si lascia in eredità è, a suo giudizio, invece un Bilancio normale: anche l'operazione di riaccertamento eseguita sui residui attivi è opinabile, alcuni sicuramente andavano eliminati, ma altri potevano essere mantenuti. Di sicuro è un Bilancio dove nessuno mai ha messo un soldo in tasca. L'Ente avrà ogni possibilità di andare avanti senza problemi, con questo Bilancio, e non ci saranno difficoltà a fornire alla Corte dei Conti spiegazioni plausibili in ordine ai rilievi mossi. L'importante è garantire la continuità Amministrativa, onorando gli impegni assunti dalla precedente amministrazione.

Interviene quindi il Consigliere Angelo Sirianni, il quale si dichiara d'accordo con quanto dichiarato dall'ex Sindaco Sirianni, aggiungendo che la buona amministrazione non si vede solo dal Bilancio, che in fondo è fatto solo da numeri che si spostano.

Replica il Capogruppo Chiodo, ribadendo l'importanza del Bilancio quale strumento fondamentale di programmazione, e non sterile insieme di numeri. I numeri ci sono, ma sono armi amministrative da comprendere e da capire. Conclude preannunciando il voto favorevole del proprio gruppo.

Interviene quindi il Capogruppo di Minoranza Gabriele, per preannunciare l'astensione del proprio gruppo, sulla base di quanto dichiarato dai Consiglieri Sirianni Leonardo e Sirianni Angelo.

Al termine del dibattito;

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che giusta deliberazione della Giunta Comunale n. 68 del 15.09.2011, esecutiva ai sensi di legge, lo stesso organo esecutivo procedeva all'annullamento, in sede di autotutela, della propria precedente deliberazione n. 24/2011, recante "Approvazione relazione tecnica al Conto 2010", adducendo le motivazioni ivi esplicitate, e si approvava la nuova Relazione al Conto del Bilancio 2010, predisposta dall'Ufficio Finanziario sulla scorta del riaccertamento dei residui operato giusta determinazione dello stesso Ufficio n. 09 del 14.09.2011;

CHE la Relazione de qua esprimeva le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti ex art. 151, comma 6 del D. Lgs. 267/00;

ATTESO che la citata deliberazione è stata determinata dalle seguenti considerazioni:

a) l'incompletezza della documentazione a corredo della deliberazione di Giunta Comunale n. 24 del 04.04.2011, esecutiva ai sensi di legge, recante l'approvazione della relazione tecnica al Conto Consuntivo 2010 – relazione, peraltro, non allegata - ha indotto l'organo consiliare, insediatosi a seguito delle recenti consultazioni amministrative, ad adottare un provvedimento di *differimento* circa l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2010, pur essendo il termine legislativo già ampiamente scaduto (in data 30 aprile);

b) siffatta decisione dell'organo consiliare, formalizzata nell'atto n. 25 del 20 luglio 2011, traeva motivazione dalla necessità di operare a livello di Ufficio Finanziario un'attenta *ricognizione* delle voci riportate in conto residui al fine di avere contezza dell'esatta portata delle risultanze del rendiconto, dal momento che *"la relativa approvazione non costituisce una prassi sic et simpliciter "doverosa", ossia un mero adempimento formale, bensì una precisa assunzione di responsabilità a fronte dei vari profili del rendiconto, ossia quello strettamente contabile, quello economico e quello patrimoniale"*;

c) la riserva dell'organo consiliare, inoltre, poggiava sulla circostanza che la deliberazione giuntale, sopra richiamata, pur presupponendo un Conto del Bilancio, non recava allegato alcun altro documento contabile (*rectius*, Conto Economico e Conto del Patrimonio), presentandosi pertanto come atto parziale ed incompleto, come tale non idoneo a dare contezza oggettiva del risultato di esercizio;

d) le stesse partite residuali, per le quali l'Ufficio Finanziario aveva determinato le ragioni del relativo mantenimento, si prestavano, inoltre, ad interpretazioni dubbie, soprattutto per la difficoltà di evincere con chiarezza le documentazioni giustificative del riaccertamento, sia sul versante attivo che su quello passivo;

e) di conseguenza, il Consiglio Comunale demandava alla competenza del Responsabile dell'Area Finanziaria la riconsiderazione dei residui, alla luce della quale l'organo esecutivo doveva determinarsi conseguentemente, ossia nel senso di confermare il proprio deliberato – sia pure integrato dalle parti mancanti e/o incomplete – o di procedere all'annullamento dello stesso, in sede di esercizio dell'autotutela;

f) seguiva la determina del Responsabile dell'Area Finanziaria n. 09 del 14.09.2011, con la quale si procedeva ad una sostanziale rideterminazione delle partite residuali ex art. 228 del D. Lgs. 267/00 che costituivano il presupposto per l'esercizio giuntale della potestà di autotutela e per la conseguente riapprovazione della Relazione al Conto 2010;

RILEVATO CHE:

- ai sensi dell'art. 227 del D. Lgs. 267/00, la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il Rendiconto, il quale comprende il Conto del Bilancio, il Conto Economico ed il Conto del Patrimonio;
- il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare dell'ente entro il 30 aprile dell'anno successivo, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione;
- la proposta è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine, non inferiore a venti giorni, stabilito dal regolamento;
- Sono allegati al rendiconto: a) *la relazione dell'organo esecutivo di cui all'[articolo 151, comma 6](#)*; b) *la relazione dei revisori dei conti di cui all'[articolo 239, comma 1, lettera d\)](#)*; c) *l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza.*

VISTA la Relazione dell'organo esecutivo Rendiconto 2010, approvata con delibera G.C. n. 68 del 15.09.2011;

VISTA la Relazione dell'Organo di Revisione, Dott.ssa Angelina Cimino, redatta in data 22 settembre 2011, inerente la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2010 e lo schema di Rendiconto e relativi allegati;

CONSIDERATO che gli atti inerenti il Rendiconto 2010 sono stati messi a disposizione dei Sigg. Consiglieri Comunali a decorrere dal 23 settembre 2011 ai sensi e per gli effetti di legge e del vigente Regolamento Comunale di Contabilità;

ESAMINATI:

- Il Conto del Tesoriere;
- L'elenco dei residui attivi e passivi, debitamente riaccertati ex art. 228, comma 2, del D. Lgs. 267/00, giusta determina del Responsabile dell'Area Finanziaria n. 09 del 14.09.2011;
- Lo schema di Conto del Bilancio 2010, lo schema di Conto del Patrimonio e lo schema di Conto Economico, predisposti dall'Ufficio Finanziario sulla scorta della rideterminazione sostanziale delle partite residuali;

DATO ATTO che il Rendiconto della gestione del penultimo esercizio è stato approvato regolarmente, come risulta dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 in data 29.04.2010;

RILEVATO che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed è pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi (art. 186 del D. Lgs. 267/00);

CHE, relativamente all'esercizio 2010, esso si traduce in un **disavanzo di amministrazione** pari a **- 124.573,25**;

CHE, ai sensi dell'art. 188 del D. Lgs. 267/00, il disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, è applicato al Bilancio di Previsione nei modi e nei termini di cui all'articolo 193, in aggiunta alle quote di ammortamento accantonate e non disponibili nel risultato contabile di amministrazione.

CHE il citato art. 193, al riguardo, dispone che, nella seduta in cui l'organo consiliare verifica l'attuazione dei programmi e dà atto del permanere degli equilibri di bilancio, lo stesso Consiglio, nel caso di un accertamento negativo, *“adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria*

facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio”;

Ritenuto di approvare il Rendiconto per l'esercizio finanziario 2010, corredato del Conto del Bilancio, del Conto Economico e del Conto del Patrimonio;

Acquisiti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il D. Lgs. 267/00;

Visto il Regolamento comunale di contabilità;

Con voti favorevoli n. 9 ed astenuti n. 4 (Gabriele; Laraia; Sirianni A.F.; Sirianni L.), espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. **Di richiamare** la narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. **Di approvare**, come approva, il Rendiconto per l'esercizio finanziario 2010, completo del Conto del Bilancio, del Conto Economico e del Conto del Patrimonio ed allegato alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale, recependo l'operazione di riaccertamento dei residui posta in essere dal Responsabile del Servizio Finanziario giusta determina n. 09/2011;
3. **Di dare** atto che il Conto del Bilancio chiude con le seguenti risultanze della gestione finanziaria:

Fondo cassa al 01.01.2010			€ 167.743,69
Riscossioni	Residui € 2.106.498,25	Competenza € 3.641.409,67	Totale € 5.747.907,92
Pagamenti	€ 2.500.175,81	€ 3.764.319,56	€ 6.264.495,37
Fondo cassa al 31.12.2010			€ - 348.843,76
Residui attivi	€ 2.171.801,15	€ 3.390.732,48	€ 5.562.533,63
Residui passivi	€ 2.106.997,57	€ 3.231.265,55	€ 5.338.263,12
Differenza			€ 224.270,51
Disavanzo di amministrazione			- 124.573,25

4. **Di dare atto** che il disavanzo di amministrazione, diano evidenziato, presuppone l'obbligo per il Consiglio Comunale di porre in essere le operazioni di ripiano in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio ex art. 193 del D. Lgs. 267/00;

5. **Di dare atto**, altresì, che il Conto del Patrimonio presenti le seguenti risultanze complessive:
TOTALE ATTIVO: € 45.285.369,90
TOTALE DEBITI: 8.045.788,66
PATRIMONIO NETTO: € 37.239.581,24
TOTALE PASSIVO: € 45.285.369,90

6. **Di autorizzare** il Responsabile del servizio Finanziario a porre in atto tutti gli atti conseguenti all'adozione della presente delibera.

7. **Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza, con voti favorevoli n. 9 ed astenuti n. 4 (Gabriele; Laraia; Sirianni A.F.; Sirianni L.), ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del Dlgs 267/2000.

Deliberazione del Consiglio Comunale n° **\$0035** del **19/10/2011**

D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49 03/11/2011 Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica Il Responsabile	D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49 Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile. Il Responsabile dell'Area Finanziaria
--	--

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
Sig. CERRA RAFFAELLO

Il Segretario Comunale
DR. PAOLO LO MORO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'albo Pretorio di questo Comune per **S** giorni consecutivi, dal **15** al , ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000

Soveria Mannelli li **15**

Il Segretario Comunale
DR. PAOLO LO MORO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio

ATTESTA

Che la presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio nei termini sopra indicati ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000, al N° _____ del **\$0063** ; contestualmente all'affissione all'Albo è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari in data ___/___/_____ prot. n° _____.

Che la presente Deliberazione è divenuta esecutiva in data 03/11/2011 in quanto:

- Dichiarata immediatamente eseguibile ai dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n° 267/2000;
- Entro 10 giorni non sono pervenute richieste ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n° 267/2000 ed essa pertanto è divenuta esecutiva il giorno successivo al decimo di pubblicazione.

Soveria Mannelli li **03/11/2011**

Il Segretario Comunale
DR. PAOLO LO MORO